

LEGENDA

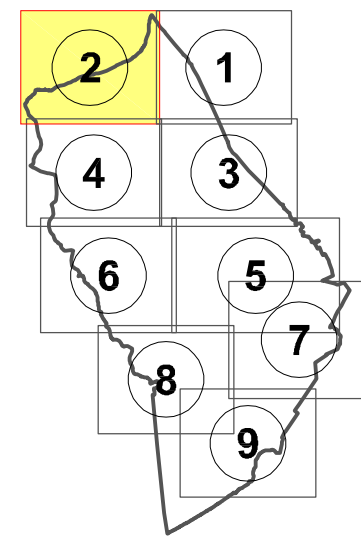
CLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA

- Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni
2a - Aree ricadenti in frana nella stabilizzata
- Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni
3a - Aree di frana rettilia o stabilizzata
3b - Aree a bassa soggiacenza della falda
3c - Aree interessate da carsismo diffuso
3d - Aree di conoidi protette
3e - Aree dotate di proprietà geotecniche scadenti, ex cave, riperti
3g - Aree ricadenti in fascia fluviale B
3h - Aree ricadenti in fascia fluviale C
3i - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona R3a)
3l - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona R3b)
3m - Aree accioli o prossime ad scarpate accioli
- Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni
4c - Aree di conoidi attive non protette
4f - Aree ricadenti in fascia fluviale A
4i - Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
4l - Aree Aree comprese nel territorio delimitato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (zona R4)
4n - Aree molto accioli in ensieme accelerata
4o - Aree a rischio idrogeologico molto elevato
4p - Aree a pericolosità molto elevata di esondazione torrenziale
4q - Aree di frana attiva o soggette a crolli di massi
4r - Aree di frana quiescente
4s - Aree di frana superficiale diffusa attiva
4t - Aree ad elevato rischio di valanghe
4u - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (conoidi attive zona 1)
4v - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (conoidi attive zona 2)

Per la normativa di fattibilità associata a ciascuna classe e sottoclasse occorre fare riferimento alle Norme Geologiche di Piano allegata alla Relazione Tecnica.
Nel caso di coesistenza di più sigle diverse in un singolo ambito (ad es.: 4l, 3b), la prima rappresenta la classe di fattibilità (evidenziata anche dal colore) e il fenomeno di rischio principale, le altre indicano ulteriori problematiche geologiche di cui occorre tener conto negli studi di approfondimento o nelle prescrizioni specifiche; in ogni caso prevale sempre la normativa più restrittiva.

Aree in cui il fattore Fa calcolato è superiore a quello di soglia della normativa nazionale
In queste aree la normativa sismica nazionale è insufficiente a tener in considerazione i possibili effetti di amplificazione

Aree per le quali rimangono prevalenti e attive le limitazioni e le prescrizioni per la Zona Bp del PAI
fino alla realizzazione e al successivo collaudo delle opere in progetto di cui alla messa in sicurezza del tratto in sinistra idrografica del Fiume Oglio a valle del ponte della SS n. 42



COMUNE DI
COSTA VOLPINO
PROVINCIA DI BERGAMO
Area Governo e Territorio

P.G.T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E
SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO,
IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N.12

Revisione: RE	RG/10440/12	CARTA DELLA FATTIBILITA' SETTORE 2	Scala: 1:2.000
Adopted: RE	15	Feb. 2017	Rettilifica
Progettista: Arch. Federico Acuto	Collaboratori: Arch. Roberto Paruta	Progettista: Dott. Geol. Diego Marselli	Collaboratori: Ing. Stefano Ambrosini Dott. Geol. Stefano Malagoli Dott. Geol. Ettore Gambinello
Arch. Federico Acuto		Dott. Geol. Diego Marselli	
Il Sindaco: Dott. Mauro Bonomi	Il Segretario Comunale: Dott. Giovanni Barberi Frandini	Il Responsabile AGT: Geom. Francesco Perissano	
Adottato con delibera CC N° del Approvato con delibera CC N° del Depositato presso Segreteria Comunale il Pubblicato su B.U. n°			del